

## Negli studi professionali con CCNL Confprofessioni da ottobre aumento delle retribuzioni minime

Dal prossimo mese di ottobre il costo del lavoro degli studi professionali aderenti a Confprofessioni subirà un aumento, in ragione della seconda decorrenza di **incremento retributivo** prevista dall'Accordo di rinnovo del 16 febbraio 2024 (si veda "Da marzo cambiano le retribuzioni negli studi professionali" del 21 febbraio 2024).

Sono coinvolti dall'aumento retributivo tutti i **lavoratori dipendenti** dagli studi professionali che svolgono attività riconducibili a una delle seguenti aree:

- area professionale **economico-amministrativa** (consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili, revisori contabili);
- area professionale **giuridica** (avvocati, notai);
- area professionale **tecnica** (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, geologi, agronomi e forestali, periti agrari, agrotecnici);

- area professionale **medico-sanitaria e odontoiatrica** (medici specialisti, medici dentisti, odontoiatri, medici veterinari e psicologici, studi infermieristici, operatori sanitari);

- altre attività **professionali intellettuali** (attività non rientranti nelle precedenti, con o senza Albo professionale).

Di seguito i **nuovi minimi tabellari** da applicare a partire dal cedolino paga del **mese di ottobre**: liv. Q, 2.345,02 euro; liv. 1, 2.075,19 euro; liv. 2, 1.807,61 euro; liv. 3S, 1.676,70 euro; liv. 3, 1.661,37 euro; liv. 4S, 1.611,07 euro; liv. 4, 1.553,35 euro; liv. 5, 1.445,63 euro.

Si ricorda che per i lavoratori di livello 1, 2 e 3S cui veniva precedentemente applicato il CCNL Confedertecnica, ai suddetti importi vanno aggiunti i seguenti a titolo di elemento nazionale di allineamento contrattuale, da considerare a tutti gli effetti contrattuali parte del minimo contrattuale: liv. 1, 42,35 euro; liv. 2, 102,53 euro; liv. 3S, 110,40 euro.